

Istituto Comprensivo Statale "Aldo Moro"- Canegrate

Scuola dell'infanzia "Gianni Rodari"

Scuola primaria "Aldo Moro"

Scuola secondaria di primo grado "Alessandro Manzoni"



MISSION DI ISTITUTO:

L'ICS mira a condurre i suoi alunni a risultati di apprendimento significativi, sostenendone la consapevolezza, la motivazione e l'autostima, il rispetto per sé e gli altri, valorizzando le diversità e perseguendo la via del miglioramento continuo delle competenze.

Delibera n. 21 del Collegio Docenti Unitario dell'11.1.2022
Approvazione del Consiglio di Istituto del 13/01/2022 delibera N.11

Delibera n. 21 del Collegio Docenti Unitario del 09/01/2023
Approvazione del Consiglio di Istituto del 06/02/2023 delibera n.46

ISTITUTO COMPRENSIVO “A. MORO” CANEGRATE



Piano Triennale dell'Offerta Formativa

- **La scuola e il suo contesto**

- [1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio](#)
- [1.2. Caratteristiche principali della scuola](#)
- [1.3. Servizi a supporto della scuola organizzati dal Comune](#)
- [1.4. Risorse professionali](#)

- **L'organizzazione**

- [2.1. Modello organizzativo generale](#)
- [2.2. Organizzazione Uffici](#)
- [2.3. Modalità di rapporto con l'utenza](#)
- [2.4. Tutela della privacy](#)
- [2.5. Reti e Convenzioni attivate](#)
- [2.6. Piano di formazione del personale ATA](#)

- **Le scelte strategiche**

- [3.1. Atto di indirizzo](#)
- [3.2. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti](#)
 - [3.2.a. Priorità e traguardi del piano di miglioramento](#)
 - [3.2.b. Piano di formazione del personale docente](#)
 - [3.2.c. Criteri di composizione classi iniziali](#)
 - [3.2.d. Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia](#)
- [3.3. Azioni della scuola per l'inclusione scolastica](#)
- [3.4. Azioni della scuola per la prevenzione e il contrasto di bullismo e cyberbullismo](#)

- **L'offerta formativa**

- [4.1 Offerta formativa di istituto](#)

- [4.2 Scuola dell'Infanzia](#)

- [4.3 Scuola Primaria](#)

- [4.4 Scuola secondaria di primo grado](#)

- [4.5 Attività della scuola in relazione al PNSD](#)

- **Allegati**

1. Rapporto di autovalutazione (RAV)

2. [Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio Docenti](#)

3. [Piano di Miglioramento \(PDM\)](#)

4. [Piano Inclusione \(PI\)](#)

5. Progetti per l'inclusione

- [Progetto S.A.R.A.](#)

- [Progetto DSA](#)

- [Protocollo per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali \(BES\)](#)

6. Obiettivi di apprendimento e criteri di valutazione

- a) Scuola infanzia

- [5 anni](#)

- b) Scuola primaria

- [Descrittori delle competenze in uscita classe quinta](#)

- [Modello di certificazione delle competenze alla conclusione della scuola primaria](#)

- [Comportamento](#)

- c) Scuola secondaria

- [Tutte le discipline](#)

- [Modello di certificazione delle competenze alla conclusione della scuola secondaria di primo grado \(con modello INVALSI\)](#)

- [Comportamento](#)

7. Traguardi di sviluppo delle competenze

- [Scuola dell'infanzia](#)

- [Scuola Primaria e Secondaria](#)

- [Curricolo verticale Scuola Primaria](#)

8. [Piano Educazione Civica](#)

- [Piano di studi Ed. Civica Biennio Secondaria](#)

- [Piano di studi Ed. Civica Terza Secondaria](#)

9. [Piano Didattica Digitale Integrata \(DDI\)](#)

10. [Regolamento di istituto](#)

11. [Regolamento anti bullismo e cyberbullismo](#)

12. [Progetto orientamento di Istituto](#)



INDICE SEZIONE

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- [1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio](#)
- [1.2. Caratteristiche principali della scuola](#)
- [1.3. Servizi a supporto della scuola organizzati dal Comune](#)
- [1.4. Risorse professionali](#)

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

La scuola primaria nasce circa nel 1897 come plesso dipendente dalla scuola di Parabiago. Nel 1911 le scuole elementari di P.zza Grande si trasferiscono in Via Legnano. Nel 1962 si costruiscono le scuole elementari di Via Redipuglia che diventano sede di Direzione didattica (quindi indipendente) negli anni '70, con l'aggiunta della scuola di S.Giorgio su Legnano fino al 1975 circa. La nascita della scuola dell'infanzia statale nel comune di Canegrate risale al 1976, quando viene costruito l'edificio tuttora in uso e il servizio inizia con sole 4 sezioni.

Negli anni 1978/1980 viene costruito il plesso di Via dei Partigiani che rimane operativo sino agli inizi del '90. La scuola media opera a Canegrate dal 1960. La costruzione della sede attuale in Via XXV Aprile è del 1975. Le tre scuole si riuniscono in un Istituto Comprensivo nell'anno 2000.

1.1. ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

L'istituto Comprensivo "A. Moro" ha un numero di totale alunni di 860, divisi nei tre ordini di scuola presenti: Scuola dell'infanzia, scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado.

Dai dati desunti dal Rapporto di Autovalutazione si evince che la percentuale di alunni ammessi alle classi successive e quella degli alunni che superano l'esame di stato sono alte, superiori alla media nazionale e che non c'è tasso di abbandono scolastico, così come pochi sono i trasferimenti verso altri Istituti.

Lo status socio economico delle famiglie, emerso dall'analisi dei risultati dei questionari somministrati durante le prove INVALSI, è **medio basso** e vi è una percentuale di alunni alla scuola Primaria provenienti da famiglie svantaggiate pari al 5%, dato significativamente maggiore rispetto alla media del territorio regionale e nazionale.

La percentuale di alunni con cittadinanza non italiana è del 13.65%, minore rispetto ai livelli regionali e provinciali, ma maggiore rispetto alla media nazionale. I maggiori paesi di provenienza sono quelli africani del Maghreb, la Cina, l'Albania e la Romania.

L'analisi del PAI (Piano Annuale di Inclusione) rispecchia molto la situazione socio economica e culturale dell'istituto; infatti, tra gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, che risultano essere nell'a.s. 2020/21 il 21% del totale, molti sono quelli che presentano uno svantaggio socio economico e/o linguistico culturale (circa 50).

Territorio e capitale sociale

L'istituto è inserito in un contesto che valorizza le associazioni di volontariato sociale e, grazie a diversi progetti e all'ottimo livello di collaborazione, assicura una sempre attiva varietà di interventi nelle classi. Buona è anche la collaborazione con varie società sportive e associazioni, che sostengono le pratiche sportive, associandole a obiettivi educativi e sociali. I rapporti con il territorio sono solidi e produttivi.

L'amministrazione locale fornisce il finanziamento per il diritto allo studio, per progetti di ampliamento dell'offerta formativa e per uno sportello di ascolto curato da una psicologa, alla scuola secondaria. Inoltre attraverso un'azienda consorziata (Azienda SO.LE, una partecipata che unifica e razionalizza i servizi forniti dai comuni della zona) fornisce gli educatori a supporto degli alunni e il servizio di psicopedagogia. La scuola collabora con l'AST, la Polizia Locale e altre associazioni di volontariato in progetti che arricchiscono l'offerta formativa e si pongono come interventi di prevenzione primaria. All'interno della scuola è presente un Comitato Genitori molto attivo in diversi ambiti che sostiene i progetti dell'Istituto attraverso raccolte fondi.

Risorse economiche e materiali

Gli edifici nei quali si trovano i tre plessi risalgono agli anni Sessanta (primaria) e Settanta (infanzia e secondaria). L'età degli edifici, però, è tale da vincolare consistenti risorse al mantenimento dell'esistente. La manutenzione dei plessi è affidata all'Amministrazione Comunale che negli ultimi

anni, grazie a fondi Ministeriali, ha effettuato significativi interventi di manutenzione e di adeguamento alle norme sulla sicurezza sia alla scuola Secondaria sia alla scuola Primaria. Tutte le aule della secondaria e della primaria sono dotate di LIM; alla scuola primaria sono allestiti un laboratorio di scienze, una biblioteca con sala lettura e un'aula di musica; alla scuola secondaria è presente un'aula multimediale, con videoproiettore, che può essere usata anche come laboratorio di scienze, un'aula di arte e un laboratorio informatico. Alla scuola dell'Infanzia sono presenti due LIM e un laboratorio multimediale con PC, videocamera e videoproiettore. I genitori offrono alla scuola, con un contributo volontario, la possibilità di attuare laboratori didattici specifici o di acquistare materiali/sussidi mirati su progetti di Istituto o di plesso.

1.2. CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

ICS ALDO MORO/CANEGRATE

Ordine scuola ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice MIIC844005

Indirizzo **VIA REDIPUGLIA, 8 - 20039 CANEGRATE**

Telefono **0331400287**

Email **MIIC844005@istruzione.it**

Pec **miic844005@pec.istruzione.it**

Plesso **SCUOLA DELL'INFANZIA "GIANNI RODARI"**

Codice **MIAA844012**

Indirizzo **VIA ASIAGO, 1 - 20039 CANEGRATE**

Telefono **0331400044**

Email **scuolainfanziarodari@icscanegrata.edu.it**

**Numero
sezioni** **7**

Totale alunni **164**

Plesso **SCUOLA PRIMARIA "ALDO MORO"**

Codice **MIEE844017**

Indirizzo **VIA REDIPUGLIA, 8 - 20039 CANEGRATE**

Telefono	0331400287
Email	primariamoro@icscanegrate.edu.it
Numero classi	19
Totale alunni	395
Plesso <u>SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "ALESSANDRO MANZONI"</u>	
Codice	MIMM844016
Indirizzo	VIA XXV APRILE, 1 - 20039 CANEGRATE
Telefono	0331403789
Email	secondariaprimogradomanzoni@icscanegrate.edu.it
Classi	14
Totale alunni	288

1.3 SERVIZI A SUPPORTO DELLA SCUOLA ORGANIZZATI DAL COMUNE

Mensa
Scuolabus per scuola secondaria Car pooling organizzato dal Comune in collaborazione con Scuol@bis per la scuola primaria
Post scuola per la scuola dell'infanzia Pre e post scuola per scuola primaria
Sportello ascolto per scuola secondaria (servizio di consulenza psicologica)

1.4 RISORSE PROFESSIONALI

Docenti totali (compresi docenti a tempo determinato a.s. 2021/2022)	118
Ripartizione docenti per plesso (solo docenti a tempo indeterminato)	Scuola dell'Infanzia: 21 Scuola Primaria: 59 Scuola secondaria di primo grado: 38
Personale ATA	22



INDICE SEZIONE

ORGANIZZAZIONE

- [2.1. Modello organizzativo generale](#)
- [2.2. Organizzazione Uffici](#)
- [2.3. Modalità di rapporto con l'utenza](#)
- [2.4. Tutela della privacy](#)
- [2.5. Reti e Convenzioni attivate](#)
- [2.6. Piano di formazione del personale ATA](#)

ORGANIZZAZIONE

2.1. MODELLO ORGANIZZATIVO GENERALE

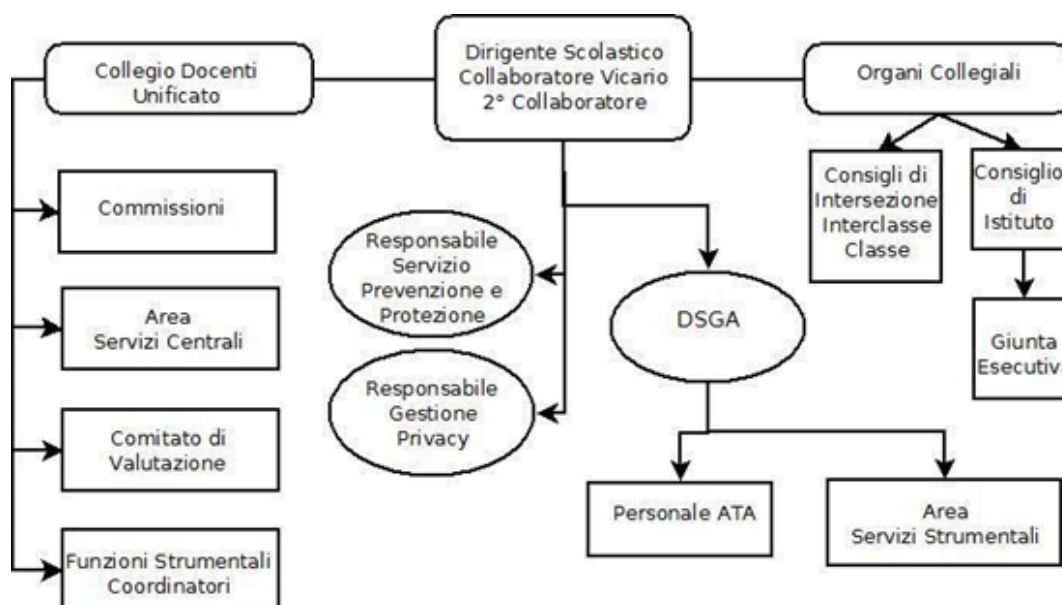


FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

FIGURE	FUNZIONI	UNITÀ OPERATIVE
Dirigente Scolastico Reggente	dott. Finotti Simone: dirige, coordina e promuove le principali attività dell'ICS.	1
Collaboratore del DS	PRIMO COLLABORATORE: <i>Licari Rita Rosa Maria</i> : sostituisce il Capo d'Istituto in caso di assenza o di impedimento; coordina le attività della Scuola Primaria. SECONDO COLLABORATORE: <i>Staglianò Domenico Vincenzo</i> : coordina le attività della Scuola Secondaria di I grado.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Composto da Collaboratori e Funzioni Strumentali e referenti di plesso. Lo Staff collabora con il D.S. per la gestione organizzativa e didattica con affidamento di deleghe specifiche.	7
Funzione strumentale	AREA 1 ORGANIZZAZIONE: "Coordinamento delle attività di gestione del PTOF e di autovalutazione interna d'Istituto": Colombo Silvia Felicita, Migliarese Rosina AREA 3 SOSTEGNO AGLI STUDENTI: "Coordinamento delle attività relative all'Inclusione": Gullì Maria Caterina; Cillo Fernanda	4
Responsabile di plesso	- <u>Scuola dell'Infanzia</u> : Sommaggio Michela (Monica Cambieri e Anna Maria Pozzi nel supporto al DS per orari e sostituzioni docenti) - <u>Scuola Primaria</u> : Licari Rita Rosa Maria (Villa Stefania e Cinotti Matrona nel supporto al DS per orari e sostituzioni docenti) - <u>Scuola Secondaria I grado</u> : Staglianò Domenico Vincenzo Hanno funzioni organizzative e di supporto al DS in merito a stesura orari, presenze/assenze docenti, accoglienza nuovi insegnanti, comunicazioni con il territorio, raccolta progetti; sono i referenti per gli altri docenti.	3
Animatore digitale	Staglianò Domenico Vincenzo	1

Team digitale	Componenti: - scuola primaria: Milia Martina - scuola secondaria: Gullì Maria Caterina e Villani Assunta Pronto intervento: Brizzi Francesco	4
----------------------	---	---

2.2. ORGANIZZAZIONE UFFICI

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	dott. Tommaso Caligiuri: coadiuva il D.S. nello svolgimento di funzioni amministrative e organizzative; sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili, coordinando il relativo personale.
Ufficio affari generali	si occupa della registrazione degli atti amministrativi e della corrispondenza in entrata e in uscita, provvede alla messa a disposizione della documentazione agli interessati previa richiesta di accesso agli atti.
Ufficio contabilità	si occupa di tutte le procedure necessarie all'approvvigionamento di beni e servizi, anche attraverso bandi di gara quando previsti dalla normativa; monitora le relazioni coi fornitori; pianifica gli acquisti dal punto di vista operativo.
Ufficio per la didattica	supporta e fornisce a docenti, genitori e studenti tutte le informazioni relative all'attività didattica.
Ufficio personale	si occupa delle pratiche amministrative relative al personale docente e ATA.

2.3 MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

DIRIGENTE SCOLASTICO

riceve su appuntamento da richiedere presso gli Uffici di Segreteria

UFFICI DI SEGRETERIA

mail: MIIC844005@istruzione.it

recapito telefonico: 0331400287

- sportello telefonico: da lunedì a venerdì dalle 10.45 alle 12.00
- sportello antimeridiano: da lunedì a venerdì dalle 12.00 alle 13.15
- sportello pomeridiano: da lunedì a venerdì – su appuntamento

SEGNALAZIONI RELATIVE A PROBLEMATICHE COVID

scuola dell'infanzia: referentecovidinfanzia@icscanegrate.edu.it

scuola primaria: referentecovidprimaria@icscanegrate.edu.it

scuola secondaria: referentecovidsecondaria@icscanegrate.edu.it

→ e sempre in conoscenza all'indirizzo della scuola MIIC844005@istruzione.it

2.4. TUTELA DELLA PRIVACY

In conformità al D.Lgs. n.196 del 30.06.2003 (previa autorizzazione dei genitori degli alunni) si autorizza il trattamento pubblico dei dati a scopi documentativi, formativi e informativi tramite supporti cartacei e telematici.

L'Istituto, nella persona del Dirigente Scolastico, consente l'effettuazione e l'utilizzo di eventuali riprese fotografiche e registrazioni audio-video durante tutte le attività scolastiche, per scopi documentativi, formativi e informativi.

Il Dirigente Scolastico assicura che tutte le immagini e le riprese audio-video realizzate dalla scuola, nonché gli elaborati prodotti dagli studenti durante le attività scolastiche, potranno essere utilizzati solo ai fini istituzionali del servizio, per documentare e divulgare le attività della scuola tramite il sito internet di Istituto, pubblicazioni, mostre, corsi di formazione, seminari, convegni e altre iniziative promosse dall'Istituto scolastico o dal Comune di Canegrate. Si dichiara, inoltre, di non riprodurre e di non divulgare riprese o fotografie effettuate direttamente in occasione di rappresentazioni, manifestazioni scolastiche, ricreative, sportive, mostre didattiche, feste o altro, impegnandosi a farne un uso personale.

2.5. RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

AMBITO 26

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale: gli insegnanti dell'ICS partecipano, in base agli interessi personali, ai corsi di formazione organizzati dell'Ambito 26. • Piattaforma COSMI: l'ICS aderisce alla sperimentazione della piattaforma COSMI per la gestione e la stesura di PEI su base ICF.
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none"> • Partner rete di ambito

TIROCINI FORMATIVI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • L'ICS accoglie studenti di Università e scuole superiori per tirocini formativi. Ogni studente è seguito e guidato nel suo percorso da un tutor/docente della scuola.
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • scuola primaria • scuola secondarie di II grado • Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	<ul style="list-style-type: none"> • Ruolo individuale

2.6. PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**DEMATERIALIZZAZIONE**

Descrizione dell'attività di formazione	<i>Aggiornamento sulle procedure di dematerializzazione in merito a contratti, procedure amministrativo-contabili e controlli</i>
Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

DIGITALIZZAZIONE SEGRETERIA

Descrizione dell'attività di formazione	<i>Aggiornamento sulle procedure di digitalizzazione delle pratiche amministrative</i>
Destinatari	Personale Amministrativo
Formazione di Scuola/Rete	Soggetti esterni



INDICE SEZIONE

LE SCELTE STRATEGICHE

[3.1. Atto di indirizzo](#)

[3.2. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti](#)

[3.2.a Priorità e traguardi del piano di miglioramento](#)

[3.2.b. Piano di formazione del personale docente](#)

[3.2.c Criteri di composizione classi iniziali](#)

[3.2.d Modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia](#)

[3.3 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica](#)

[3.4 Regolamento anti Bullismo e Cyberbullismo](#)

LE SCELTE STRATEGICHE

3.1. ATTO DI INDIRIZZO

Estratto da: [Atto di indirizzo al Collegio Docenti riguardante L'applicazione, la verifica e l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022_2025](#)

Ripartire dai dati

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, in un'ottica di successo formativo e rafforzamento del dialogo educativo si terrà conto prioritariamente dei risultati delle rilevazioni Invalsi relative all'anno 2020-2021 e, in particolare, della necessità emersa di potenziamento/ consolidamento delle competenze, anche in relazione ai difficili anni scolastici appena trascorsi, che hanno visto non pochi momenti di discontinuità educativa e metodologica.

Educazione “alla persona”

Per sua natura la scuola ha come compito specifico lo sviluppo della globalità della persona dello studente. Il Documento finale della Conferenza mondiale sui Diritti dell'uomo organizzata dalle Nazioni Unite -anno 1993- già raccomandava di «*orientare l'educazione verso il pieno sviluppo della persona e il rafforzamento dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. Si tratta qui di [perseguire] un'educazione integrale capace di preparare soggetti autonomi e rispettosi della libertà e della dignità altrui*».

Lo specifico dell'I.C.

Più nello specifico, l'attività dell'Istituto Comprensivo si sostanzia nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa elaborato per il periodo 2022-2025 al fine di indicare, in coerenza con priorità, traguardi e obiettivi individuati dal Rapporto di autovalutazione (Rav) e col conseguente PDM - Piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del DPR 80/2013, le attività, le strategie, le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali previsti dalle Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (integrate dal documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento), a norma dell'articolo 1, comma 4, del DPR 89/2009, e degli obiettivi prioritari fissati dalla Legge 107/2015, in particolare al comma 7 dell'articolo unico.

Attraverso il suo Piano triennale dell'Offerta Formativa, l'Istituto Comprensivo "Aldo Moro" garantisce l'esercizio del diritto di studentesse e studenti al successo formativo e alla migliore realizzazione di sé in relazione alle caratteristiche individuali, secondo principi di equità e di pari opportunità.

Continuità fra i vari ordini

Preso atto della peculiarità di Istituto Comprensivo che accoglie studenti dalla prima infanzia alla prima adolescenza e considerata la "centralità" dell'alunno, il cui sviluppo è un processo continuo nel corso del quale egli apprende in modo differenziato a seconda dell'età, vanno consolidate, nell'ambito dell'autonomia, la progettazione e la realizzazione di percorsi didattici e l'implementazione di modalità organizzative a favore della continuità tra i vari ordini di scuola presenti nell'Istituto come il Curriculum verticale in via di stesura, il passaggio di informazioni, la realizzazione di attività comuni e raccordi disciplinari.

Partire dai "bisogni di crescita"

Appare indispensabile, al fine di perseguire tali obiettivi, prendere le mosse dai bisogni di crescita umana e culturale dei soggetti in formazione, che desiderano ed hanno il diritto di acquisire abilità e competenze e, a partire da questa realtà, progettare l'attività didattica ed educativa nella sua globalità. Ora, in uno scenario caratterizzato da contesti di complessità e da un'evoluzione tecnologica e scientifica continua e spesso repentina, tale compito appare molto diverso rispetto anche a un relativamente recente trascorso.

Diritto allo studio

Compito fondamentale dell'istituzione scolastica è quello di promuovere scelte educative e didattiche che consentano il pieno esercizio del diritto allo studio da parte di tutte le studentesse e gli studenti, recuperando la direzione formativa dei processi di apprendimento e, nel contempo, ricostruendo la consapevolezza diffusa del valore dell'educazione come strumento per la progettazione esistenziale, per la crescita culturale e per la giustizia sociale.

Inclusione e personalizzazione

Particolare attenzione deve essere posta allo sviluppo dell'identità di ciascuno. E' necessario che le diverse attitudini e le molteplici potenzialità di ciascuno siano oggetto di una reale ed effettiva

personalizzazione dei percorsi di apprendimento. In quest'ottica, l'inclusione deve essere un impegno costante per garantire la piena integrazione non solo degli studenti con BES, ma anche di quegli allievi ad alto potenziale, che necessitano, a loro volta, di strategie didattiche coerenti con la loro speciale condizione.

Formazione per competenze

La formazione di base, articolata in una trama di irrinunciabili competenze disciplinari e interdisciplinari, deve essere intesa non esclusivamente come sapere conoscitivo e operativo, ma soprattutto come modo di essere, in cui conoscenze e competenze di base esprimono anche un atteggiamento di apertura e di attenzione nei confronti di una realtà che cambia, una realtà che esige ormai dalla scuola una tempestiva formazione di competenze relazionali e sociali.

Metodi e ambienti di apprendimento

Tutto questo richiede innanzitutto l'utilizzo di metodologie e ambienti di apprendimento che incentivino la partecipazione diretta degli studenti nella costruzione dei saperi e facilitino l'integrazione tra gli apprendimenti (formali, non formali e informali), anche a vantaggio dell'orientamento e dell'apprendimento permanente. E' inoltre necessario che gli studenti siano spronati a intraprendere un cammino di esperienza nel mondo reale, trasformandosi da ripetitori diligenti a scopritori di significati e ricercatori di soluzioni.

Comunità educanti

In questa delicata fase storica la Scuola si deve costituire comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni, rilanciando il valore delle alleanze educative: scuola, famiglia, società civile. Per dare effettività a questo obiettivo è necessario progettare un percorso formativo integrato aperto a tutte quelle realtà che, direttamente o indirettamente, contribuiscono alla formazione dei giovani, abbandonando l'autoreferenzialità e riscoprendo la capacità di progettare e realizzare insieme.

Orientamento, sicurezza e salute

Particolare attenzione va posta, anche nel primo ciclo, ai percorsi di orientamento, inteso come scoperta di sé e dei propri talenti, e nella conoscenza delle opportunità di costruzione del proprio futuro. Come dimostrato dalla drammatica recente esperienza della pandemia, occorre investire sulla messa a sistema di un organico rapporto tra l'istruzione la sicurezza e la salute. A partire da questa convinzione, l'Istituto deve adottare un approccio globale rivolto a tutti gli studenti, alle loro famiglie, al personale docente e non, finalizzato a sviluppare le competenze individuali di tutti i componenti della comunità scolastica e a migliorarne l'ambiente fisico e sociale, in costante raccordo con le Autorità sanitarie, il territorio e la comunità locale.

Cittadinanza attiva e legalità (Ed. Civica)

Obiettivo fondamentale dell'attività scolastica è rappresentato dall'educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità e al rispetto delle regole, a partire da quelle interne. Funzione della Scuola è anche quella di dotare i giovani della capacità di contribuire allo sviluppo del benessere della società come cittadini responsabili e attivi, promuovendo la partecipazione piena e consapevole di

ognuno alla vita civica, culturale e sociale della propria comunità; gli studenti dovranno poter sviluppare valori che tengano pienamente conto della pluralità dei punti di vista all'interno della società. In questo senso, il PTOF 2022-2025 prevederà l'insegnamento di Educazione Civica, a partire dal curriculum elaborato nell'a.s. 2020-2021.

Didattica innovativa

Al contempo, l'utilizzo delle tecnologie richiede l'adozione da parte dei docenti di metodologie didattiche innovative, basate sull'apprendimento attivo e collaborativo, sul progetto, sull'interdisciplinarietà di approcci. Continueranno, inoltre, ad essere proposte attività tese a promuovere un utilizzo corretto e consapevole delle tecnologie anche nell'ottica della prevenzione di fenomeni di cyberbullismo o reati tecnologici, anche con il coinvolgimento delle famiglie.

3.2. PRIORITA' STRATEGICHE E PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

3.2.a PRIORITÀ E TRAGUARDI NEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Risultati nelle prove standardizzate

Priorità: Migliorare i risultati delle prove standardizzate.
Traguardo: Raggiungere e superare il livello nazionale dei risultati delle classi seconda e quinta primaria in matematica e italiano

Competenze chiave europee

Priorità: Momenti di condivisione tra i docenti, anche di ordine di scuola diverso, della progettazione didattica ai fini dello sviluppo delle competenze trasversali.
Traguardo: Implementare nella didattica quotidiana l'uso di didattiche innovative e per competenze da parte di tutto il corpo docente

Risultati a distanza

Priorità: Creare e utilizzare prove di valutazione comuni di Istituto, in classi non coinvolte nelle prove INVALSI (terze e quarte primaria, prima e seconda secondaria)
Traguardo: Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate, fino a raggiungere i livelli nazionale, regionale e di area in italiano e matematica.

Per consultare il piano di miglioramento dell'istituto: [Piano di Miglioramento](#)

3.2.b PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

DIDATTICA PER COMPETENZE E CURRICOLO VERTICALE – A.S. 2022/23

Descrizione dell'attività di formazione	<i>Comunità educante: cultura della valutazione e pratiche d'aula per la scuola della competenza</i>
Destinatari	Tutti gli insegnanti
Modalità di lavoro	Lezioni online e tutoraggio
Formatore	docenti dell'Associazione Baobab

3.2.c CRITERI DI COMPOSIZIONE DELLE CLASSI INIZIALI

I criteri per la formazione delle classi iniziali e delle sezioni di scuola dell'infanzia sono deliberati dal Consiglio di Istituto su proposta del Collegio Docenti Unificato.

Preferenze riguardo abbinamenti ad altri bambini/ragazzi **non** vengono considerate.

Il Dirigente Scolastico organizza le classi iniziali di ciclo sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto sentito il parere del Collegio Docenti Unificato, secondo necessità possono essere coinvolte le seguenti figure:

- Psicopedagogo;
- Rappresentante Ente locale;
- Referente di plesso di entrambi gli ordini di scuola
- Referente Scuola dell'Infanzia Gajo (per il passaggio alla scuola primaria)
- Insegnante referente per l'inclusione di entrambi gli ordini di scuola

SCUOLA DELL'INFANZIA

Prima della formazione delle sezioni si prevede un incontro con i responsabili dei servizi 0-3 del territorio per conoscere le storie di sviluppo dei bimbi che frequenteranno la scuola dell'infanzia e valutare il loro miglior inserimento.

Criteri per la formazione delle sezioni, in ordine decrescente di priorità:

1. evitare l'inserimento nella stessa sezione di fratelli frequentanti;
2. presenza equilibrata tra maschi e femmine;
3. presenza equilibrata delle tre fasce di età;
4. presenza equilibrata di bambini stranieri e di bambini nati in Italia ma con genitori stranieri;
5. presenza equilibrata di bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Criteri per la formazione delle classi, in ordine decrescente di priorità:

1. distribuzione equilibrata di studenti con BES
2. distribuzione equilibrata degli studenti per profilo di apprendimento*
3. distribuzione equilibrata di studenti stranieri di prima alfabetizzazione
4. presenza equilibrata di maschi e di femmine
5. presenza equilibrata di bambini che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

*Per conseguire questo obiettivo, si determina un valore numerico che assegna una media alla classe.

Tale media di classe viene ottenuta partendo da un valore, stabilito per ogni alunno, calcolato su una griglia compilata dalle insegnanti della scuola di provenienza, nella quale vengono registrate le fondamentali competenze dell'alunno, anche dal punto di vista relazionale.

Seconda Lingua Comunitaria alla scuola secondaria : Conseguentemente la formazione delle classi prime della scuola secondaria di primo grado, seguirà il sorteggio per l'abbinamento dei gruppi classe alle sezioni già definite con insegnamento di francese o spagnolo, in questo modo viene anche abbinato al gruppo l'insegnamento della 2^a lingua comunitaria. ***Non può essere quindi accolta nessuna scelta/preferenza da parte delle famiglie.***

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per i bambini/alunni con BES esiste un'apposita procedura di raccordo (vedi progetto S.A.R.A.). Inoltre particolare cura viene posta nel passaggio di alunni con disabilità, per i quali viene condiviso il PEI all'interno del GLO finale nell'ordine di provenienza come da D. lgs. 66/2017 e Decreto interministeriale n. 182/2020.

3.2.d MODALITA' DI UTILIZZO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AAAA - Docente infanzia	L'insegnante si occupa della realizzazione di laboratori e supplenze improvvise.	1
EEEE - Docente primaria	Gli insegnanti sono assegnati alle classi per permettere il tempo prolungato a doppio organico. Svolgono quindi attività didattica specifica in base alle discipline di insegnamento a loro attribuite.	3

AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	Al docente sono assegnate 18 ore di potenziamento/recupero della Lingua Inglese.	1
---	--	---

3.3. AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

LE AZIONI DELL'ISTITUTO PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):	<ul style="list-style-type: none"> • Dirigente Scolastico • Funzione Strumentale per l'inclusione • Coordinatori di plesso • Referenti di plesso per DVA e DSA • Coordinatori attività didattiche per alunni BES • Responsabile servizi alla persona del Comune di Canegrate • Membri dell'équipe socio-psicopedagogica, Servizio AES-ASC So.Le. • Rappresentante per i genitori
GLO (Gruppo operativo di lavoro per l'inclusione)	<ul style="list-style-type: none"> • composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe, genitori, figure professionali interne ed esterne alla scuola, eventuali specialisti • presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato
PROGETTO A SOSTEGNO DELL'INCLUSIONE - DVA alunni con certificazione L. 104/1992	<p>Progetto S.A.R.A. si rivolge specificatamente alla categoria della disabilità e nasce dall'esigenza di attivare contesti di tipo inclusivo allo scopo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • potenziare capacità, competenze e attività dell'alunno diversamente abile e favorire la partecipazione sociale • implementare i fattori contestuali facilitanti e minimizzare quelli che ne limitano l'attività e la partecipazione
Progetto DSA	<p>Il progetto DSA, nasce dalla sensibilità alle tematiche proprie dell'ambito e diventa una procedura in linea con quanto stabilito dalla normativa vigente (L. 170/2010), dal Decreto attuativo n. 5669 del 12 luglio 2011, dalle Linee guida allegate e dalla Legge Regionale del 2 febbraio 2010, n. 4. il progetto punta a garantire agli alunni DSA un percorso di apprendimento sereno e significativo, lavorando su diversi fronti:</p>

	quello della formazione e della sensibilizzazione del corpo docente, quello del dialogo e della collaborazione con le famiglie, quello del coinvolgimento degli enti territoriali.
Protocollo per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)	<p>IL "Protocollo per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)" nasce dall'esigenza di definire pratiche condivise e comuni tra tutti gli ordini di scuola dell'Istituto comprensivo per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con Disturbi Evolutivi Specifici (DSA, ADHD, Disturbo Oppositivo, borderline cognitivo...), degli alunni in svantaggio linguistico o culturale (stranieri e neo arrivati in Italia) e degli alunni che vivono una situazione di disagio familiare o relazionale.</p> <p>La scuola si impegna a conoscere e valorizzare la realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali ma anche e soprattutto a sviluppare la loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata ed efficace, sia negli obiettivi e nei percorsi formativi che nelle strategie didattiche.</p>

[Progetto S.A.R.A.](#)

[Progetto DSA](#)

[Protocollo per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali \(BES\)](#)

3.4. AZIONI DELLA SCUOLA PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Il bullismo e il cyberbullismo, quest'ultimo inteso come estensione del comportamento aggressivo perpetrato attraverso la rete, sono fenomeni complessi che, nelle loro espressioni lievi, possono essere frutto di incomprensione sociale e di scarsa consapevolezza del proprio comportamento da parte di bambini e ragazzi, ma che possono avere, come spesso accade, rilevanza penale.

La scuola, in collaborazione con la famiglia e con le agenzie educative presenti sul territorio, ha il compito di educare e di vigilare affinché tutti gli alunni possano vivere serenamente il loro processo di crescita e di apprendimento. Per tale motivo essa pone in atto misure sia educative e formative che specifiche norme di comportamento e sanzioni conseguenti, per arginare ed eliminare ciò che mina il benessere dei singoli alunni.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità e il seguente Regolamento sul bullismo e il cyber bullismo sono strumenti ed espressioni di tale volontà. In particolare, questo Regolamento risponde alle Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo delineate dalla Legge del 29 maggio 2017, n. 71, entrata in vigore il 18 giugno 2017 e pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 3 giugno 2017.

Gli obiettivi principali dell'intervento sono:

- interrompere o alleviare la sofferenza della vittima;
- responsabilizzare i bulli rispetto a quello che hanno fatto;
- dimostrare a tutti gli altri studenti che gli atti di bullismo non vengono accettati nella scuola e non vengono lasciati accadere senza intervenire;
- dimostrare ai genitori, agli studenti e alla comunità che la scuola sa come intervenire per gestire casi del genere;
- incentivare gli studenti e gli adulti a segnalare prontamente, nel modo più efficace e preciso possibile, i presunti episodi di violenza, bullismo e vittimizzazione, diminuendo così il rischio che vengano sottovalutati o addirittura ignorati.

Tutte le segnalazioni riguardanti episodi di bullismo e cyberbullismo possono essere inviate alla mail : referente.bullismo@icscanegrate.edu.it

[Regolamento anti Bullismo e cyberbullismo](#)

Iniziative per anno scolastico 2022/2023 :

Scuola Primaria:

- per alunni, docenti e genitori delle classi 5^a, la dott.ssa Fumagalli (pedagogista azienda So.Le) terrà una serie di incontri volti ad affrontare la situazione socio-emotiva dei minori, correlata sia alla pandemia che alla guerra che all'influsso della tecnologia, per una migliore condivisione di linguaggi, emozioni e relazioni;
- il III Reparto Mobile della Polizia di Stato propone agli alunni delle classi 5^a il "Progetto Educare alla Legalità", attraverso un incontro presso la loro sede di Milano, durante il quale è previsto un approfondimento legato alle tematiche del bullismo/cyberbullismo e dei crimini e pericoli informatici.

Scuola secondaria: in tutte le classi si svolgerà il progetto "Le parole delle emozioni" percorso laboratoriale di riflessione attraverso le emozioni, per stare bene insieme, supportati dalla Dott.ssa Genoni Psicologa



INDICE SEZIONE

L'OFFERTA FORMATIVA

- [4.1 Offerta formativa di istituto](#)
- [4.2 Scuola dell'Infanzia](#)
- [4.3 Scuola Primaria](#)
- [4.4 Scuola secondaria di primo grado](#)
- [4.5 Attività della scuola in relazione al PNSD](#)

L'OFFERTA FORMATIVA

4.1.OFFERTA FORMATIVA DI ISTITUTO

Il documento a cui la scuola fa riferimento per la progettazione curricolare sono le “Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione” edite nel 2012 e aggiornate nel 2018 con il documento “Indicazioni nazionali e nuovi scenari” e la Legge n°92 del 20 agosto 2019 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica” - allegato A.

Ciascun ordine scolastico, con le sue modalità e specificità, anche in relazione all’età dei propri alunni, declina la propria offerta formativa per il raggiungimento delle competenze previste dalle Indicazioni Ministeriali.

In tutti gli ordini di scuola dell’istituto viene prestata particolare attenzione all’accoglienza dei nuovi alunni e al passaggio tra un ordine di scuola e l’altro. Inoltre, in caso di particolari necessità, una pedagoga è a disposizione di docenti e famiglie per consulenze e osservazioni.

PROGETTI EDUCATIVI	CLASSI	BREVE DESCRIZIONE
ACCOGLIENZA	Bambini di tre anni e classi iniziali scuola primaria e secondaria	Percorsi di ambientamento/ inserimento rivolti ai bambini/alunni che frequentano la classe iniziale della scuola
CONTINUITÀ	Tra tutti gli ordini di scuola	Progetti a sostegno della continuità di esperienza nella transizione tra ordini di scuola
ORIENTAMENTO	Alunni di tutte le sezioni/classi dell’Istituto, con particolare attenzione agli alunni della scuola secondaria di secondo grado di classe terza	Il Progetto ORIENTAMENTO dell’Istituto si configura quale strumento principe per sostenere gli alunni nel costruire il proprio futuro, esprimendo un progetto di vita che tiene conto del percorso svolto e si integra nel mondo reale in modo dinamico ed evolutivo
SERVIZIO DI PSICOPEDAGOGIA	Tutti gli ordini di scuola	Supporto psicopedagogico alle famiglie e ai docenti
STEM: COMPETENZE IN GIOCO PER IL FUTURO!	Tutti gli ordini di scuola	Con il seguente progetto, si intende dotare i 3 plessi del nostro ICS di nuove attrezzature per implementare la didattica del “learning by doing”, secondo l’approccio hands-on, avvicinando gli studenti al mondo dell’armeggiare, del costruire, del progettare, per potenziare, il

		<p>pensiero critico, la riflessione, la creatività, la ricerca dell'errore e della sua correzione, lo sviluppo del linguaggio e la capacità di argomentare, le capacità di pianificare e perseguire un obiettivo. Il progetto prevede l'acquisto di materiale per arricchire i laboratori scientifici già esistenti alla scuola primaria e alla secondaria e dotare la scuola dell'infanzia di nuove strumentazioni.</p>
--	--	--

Educazione Civica

L'Istituto ha accolto le indicazioni della L. 92 del 20 agosto 2019 - che introduce l'insegnamento trasversale di Educazione Civica nel primo e secondo ciclo di istruzione - e delle Linee guida del 2020 che ne favoriscono piena attuazione elaborando un piano di studi di educazione Civica che, attraverso l'elaborazione di unità didattiche, coinvolge trasversalmente tutte le discipline.

Ogni ordine di scuola svilupperà unità didattiche con contenuti, metodologie e strumenti adeguati al percorso formativo dei propri alunni e al proprio grado di istruzione.

Per approfondimenti: [Piano di istituto di Educazione Civica](#)

4.2. SCUOLA DELL'INFANZIA

4.2.a INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

TEMPO SCUOLA - PER L'ANNO SCOLASTICO 2022/23

ORARIO DI APERTURA 40 ORE SETTIMANALI

L'orario di apertura della scuola è di 8 ore giornaliere, dalle ore 8.00 alle ore 16.00:

1° Ingresso	08.00 / 08.15
2° ingresso	09.00 / 09.15
Routines e attività	09.15 / 11.45
1° uscita per chi non usufruisce della mensa	11.45 / 12.00
Preparazione e pranzo	11.50 / 13.00
1ª uscita	13.00 / 13.15
Ingresso dopo la mensa	
Attività ludiche libere ed organizzate	13.15 / 13.45

Attività organizzate	13.45 / 15.30
2ª uscita	15.45 / 16.00

Orari del servizio comunale: **post-scuola 16.00/18.00**

4.2.b OFFERTA FORMATIVA

Il percorso educativo si sviluppa nell'arco dei 3 anni di frequenza sulla base di percorsi differenziati per fasce d'età. A settembre, all'inizio dell'anno scolastico, si effettua la pianificazione delle attività di accoglienza rivolte a tutti gli alunni e si individua lo sfondo integratore dell'anno (A.S. 2022/23: "Un libro tira l'altro"). Al termine del periodo di accoglienza il team di classe raccoglie le osservazioni effettuate sui bambini e procede alla stesura del piano di studi, articolato in Unità di Apprendimento.

L'articolazione delle Unità di Apprendimento prevede:

- Traguardi di sviluppo della competenza
- Obiettivi suddivisi nei cinque campi di esperienza
- Attività
- Modalità di verifica

La prima UdA ha come principale obiettivo l'ambientamento dei nuovi bambini e l'accoglienza dei bambini già frequentanti, viene effettuata nel periodo tra l'inizio delle lezioni e il 15 di ottobre (procedura accoglienza). L'accoglienza alla scuola dell'infanzia rappresenta un momento essenziale poiché finalizzato ad un'integrazione serena dei bambini e delle bambine. Le insegnanti si impegnano perché l'inserimento avvenga in modo sereno, armonico e graduale in stretta collaborazione tra scuola e famiglia, dando priorità ai tempi necessari al bambino pur considerando le necessità della famiglia, consapevoli che un buon ambientamento è il primo passo per una serena frequenza.

Il team docenti ha elaborato un modello organizzativo per questo delicato periodo, che prevede da una parte la frequenza ad orario ridotto per tutti i nuovi iscritti (3,4,5 anni) a piccoli gruppi, dall'altra la compresenza delle insegnanti per garantire una maggior disponibilità di tempo e di attenzione.

Le Unità di apprendimento successive vengono progettate e condotte di volta in volta, in relazione all'interesse e ai bisogni dei bambini. Le linee generali della progettazione annuale vengono presentate alla prima riunione del consiglio d'Intersezione.

Il collegio dei Docenti della Scuola dell'infanzia individua tra ottobre e novembre i bambini con bisogni educativi speciali e si attiva per attuare le misure didattiche necessarie. Inoltre si riunisce a gennaio e a giugno per verificare l'andamento delle attività e monitorare i casi di difficoltà di apprendimento.

Durante l'anno si propongono alle famiglie due momenti di condivisione e festa, eventualmente con attività on-line, nel rispetto della normativa vigente:

- Festa di Natale
- Festa di fine anno con consegna del Diploma ai bambini di 5 anni

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza: La scuola educa alla convivenza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e la promozione dell'accoglienza e della condivisione. Nella Scuola dell'Infanzia i diritti "parlano" ai bambini attraverso esperienze vissute, offrendo loro la possibilità di sperimentare direttamente forme concrete di partecipazione e di cooperazione. L'educazione alla convivenza civile seguirà quindi un itinerario educativo che ruota intorno all'idea di famiglia, di scuola, di gruppo come comunità di vita. Il progetto è trasversale ai diversi campi d'esperienza, passando per i diritti dei bambini e l'educazione alla pace, alla solidarietà, alla salute, al rispetto dell'ambiente e delle norme di convivenza civile.

- Sviluppare l'identità personale, sociale, culturale.
- Conoscere aspetti della propria realtà familiare, scolastica e sociale.
- Sperimentare rapporti interpersonali basati sulla cooperazione, lo scambio, l'accettazione dell'altro, le regole di convivenza.
- Riflettere sui valori, ragioni e scelte che determinano comportamenti.
- Riconoscere i propri diritti e doveri di bambino.
- Orientarsi nelle scelte e nei comportamenti che rispettano l'ambiente naturale e sociale.
- Conoscere comportamenti importanti per la salute.

Metodologia: Le proposte vedono sempre il bambino protagonista per cui le attività organizzate, sia in piccolo che grande gruppo, valorizzano ciascuno e tutti, facilitando la possibilità di espressione personale, abituando il bambino e la bambina al dialogo e al confronto, alla formulazione di ipotesi e alla riflessione personale al fine di acquisire la capacità di un giudizio critico fin dalla prima infanzia.

Verifica e valutazione: Raccogliendo le verbalizzazioni, le idee e le riflessioni emerse, possiamo comprendere quanto i bambini abbiano interiorizzato l'esperienza e, in questo modo, si possono modificare ed integrare i percorsi progettati.

4.2.c INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Progetti in atto

TITOLO PROGETTO	GRUPPI	BREVE DESCRIZIONE
SCUOLA 2030 E SCIENZE	tutti	Coltivazione in vaso di piantine
A SPASSO PER LA CITTÀ - EDUCAZIONE STRADALE	bambini di 5 anni	Incontro con i Vigili urbani e simulazione di percorso ciclabile protetto
CITTADINANZA, SOLIDARIETÀ E COSTITUZIONE	tutte	Un tappo per uno... (raccolta tappi di plastica per successiva

		donazione)
PROGETTO CONTINUITÀ	bambini di 5 anni	Attività di avvicinamento alla scuola primaria per tutti i bambini di 5 anni
PROGETTO "ESPLORATORI"	bambini di 5 anni	Percorso di familiarizzazione con la scuola primaria per bambini speciali
PROGETTO POTENZIAMENTO DEL LINGUAGGIO	bambini di 4 e 5 anni che necessitano il potenziamento di quest'area	La docente del potenziamento svolge attività in piccolo gruppo per aiutare i bambini nello sviluppo delle abilità linguistiche
PROGETTO POTENZIAMENTO MANIPOLATIVO/CREATIVO	bambini di 3 anni	La docente del potenziamento svolge attività di manipolazione e creatività spontanea in piccoli gruppi di lavoro.
PROGETTO PSICOMOTRICITA'	tutti gli alunni	sviluppare concentrazione, attenzione e rispetto delle regole attraverso attività motorie con un esperto esterno.

4.2.d. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Valutazione del team docente

Le competenze di base vengono raggiunte in un percorso che dura i tre anni di frequenza e che viene monitorizzato dalle insegnanti attraverso:

osservazioni qualitative, sia in momenti di gioco sia attraverso delle prove o attività strutturate;

check list condivise all'interno della scuola dell'infanzia e con la scuola primaria (per i bambini di 5 anni):

- 3 anni: check list somministrata a febbraio
- 4 anni: check list somministrata a febbraio
- 5 anni: check list somministrata a ottobre e a maggio

Criteri

Le check list sono organizzate secondo i campi di esperienza, mantenendo in questo modo una coerenza interna attraverso gli anni di frequenza. Le competenze di base sono scomposte in prestazioni organizzate gerarchicamente e presuppongono conoscenze, abilità e atteggiamenti che gradualmente vanno a comporre le competenze attese al termine del percorso all'interno di ogni singolo campo di esperienza. I livelli di prestazione sono indicati da un codice numerico 1,2,3,4.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Le competenze socio-cognitive dei bambini vengono osservate e valutate attraverso delle osservazioni qualitative delle docenti, sono poi riportate nelle check list dell'anno di riferimento.

4.2.e. RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La scuola dell'Infanzia incontra le famiglie e coglie i bisogni formativi attraverso:

- una prima assemblea, convocata dal Dirigente Scolastico, per presentare la struttura e l'organizzazione scolastica aperta a tutti i genitori dei bambini che frequenteranno la scuola dell'infanzia l'anno successivo;
- la compilazione al momento dell'iscrizione della scelta del tempo scuola e della scelta di usufruire o meno della Religione Cattolica o della proposta alternativa;
- una assemblea di sezione rivolta ai nuovi iscritti per una raccolta oculata dei bisogni della classe e dei singoli alunni nel mese di giugno dell'anno precedente all'iscrizione;
- un'indagine di soddisfazione su base annuale rivolta ai genitori, per la valutazione del servizio erogato finalizzato ad una verifica qualitativa;
- durante l'anno scolastico vengono convocate assemblee di classe periodiche per un aggiornamento ed una verifica dell'andamento scolastico e per raccogliere i problemi e le aspettative delle famiglie;
- colloqui individuali vengono effettuati sia su richiesta, sia periodicamente;
- momenti di festa e di condivisione in momenti particolarmente significativi dell'anno;
- riunioni di intersezioni (quattro all'anno) con i rappresentanti dei genitori, con ordine del giorno fissato di volta in volta dal presidente di intersezione delegato dal Dirigente;
- colloqui con il Dirigente scolastico su appuntamento.

4.3. SCUOLA PRIMARIA

4.3.a INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI o TEMPO SCUOLA 40 ORE MODULARIZZATO

Tutte le classi seguono un modello orario che permette agli alunni di permanere a scuola per 40 ore settimanali.

L'ingresso mattutino è fissato per le ore 8.25.

La giornata scolastica è così suddivisa:

08.30-09.30	1^ ora
09.30-10.30	2^ ora
10.30-10.45	intervallo
10.45-11.30	3^ ora
11.30-12.30	4^ ora
12.30-14.30	mensa e intervallo
14.30-15.30	5^ ora

15.30-16.30

6^a ora

Orari del servizio comunale: pre-scuola: 7.30/8.30 e post- scuola: 16.30/18.00

4.3.b OFFERTA FORMATIVA

CURRICOLO DI SCUOLA

Il percorso alla scuola primaria si articola in cinque anni di frequenza; i docenti stendono il curricolo secondo le "Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012".

Gli insegnanti si riuniscono a settembre, all'inizio di ogni anno scolastico, per progettare e programmare il percorso curricolare da proporre agli alunni, diversificato per fasce d'età. Il curricolo, in questo istituto, si pone l'obiettivo di accompagnare i bambini e i ragazzi, per mezzo delle varie discipline, ad acquisire conoscenze, abilità e competenze. Vengono elaborati obiettivi, contenuti, metodi, materiali e verifiche. Tale processo viene affidato alle responsabilità degli insegnanti della scuola.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

L'ICS sta elaborando un curricolo verticale, che segue gli alunni dall'ingresso alla scuola dell'infanzia fino al termine della scuola secondaria di primo grado. È stata completata l'elaborazione del curricolo verticale relativo alla scuola primaria che verrà utilizzato dall'a.s. 2021/2022.

Sono state predisposte griglie di passaggio, stilate e preparate dai docenti e dal servizio di psicopedagogia della nostra scuola, e si svolgono momenti di confronto tra i docenti delle classi finali e iniziali, per favorire il passaggio degli alunni da un grado di scuola all'altro. Per la formazione delle classi, affinché siano il più omogenee possibili; inoltre, gli insegnanti dei vari ordini si ritrovano per vari confronti in occasione dei vari passaggi da un grado di scuola all'altro.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'ICS ha elaborato e continua all'inizio di ogni anno scolastico a migliorare un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, attraverso vari percorsi interdisciplinari, progettati dai vari team docenti di ogni interclasse, anche nel rispetto della verticalità. Attraverso le diverse proposte, diversificate per fasce d'età, si accompagnano i discenti ad acquisire competenze sociali e competenze trasversali, quali comunicazione, pensiero critico, capacità di risolvere problemi, collaborare in gruppo, apprendere ad apprendere.

Obiettivi generali

- Valorizzare l'esperienza dell'alunno;

- promuovere il successo formativo di tutti;
- promuovere la persona nella sua completezza e nella complessità delle sue dimensioni (cognitiva, emotiva, sociale, corporea, artistico-espressiva);
- esplicitare le idee e i valori presenti nell'esperienza, sviluppandone la concettualizzazione;
- promuovere il confronto interpersonale;
- valorizzare la diversità delle persone e delle culture, intese come ricchezze;
- praticare l'impegno sociale e la solidarietà sociale.

Curricolo scuola primaria

4.3.c INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Progetti in atto

TITOLO PROGETTO	CLASSI	BREVE DESCRIZIONE
SPERIMENTIAMO LA STORIA	III	con l'intervento dell'archeologa Sara Zanardi gli studenti approfondiscono diversi aspetti dell'archeologia, sperimentando in prima persona attività quali lo scavo, il recupero di resti antichi, ecc
CITTADINANZA, SOLIDARIETÀ E COSTITUZIONE	tutte le interclassi	varie attività in collaborazione con diversi soggetti del territorio (Emergency, Consulta del Volontariato, Città del Sole, ANPI, ecc) per promuovere l'impegno e la solidarietà sociale
LIBRO	tutte le interclassi	attività varie per promuovere il piacere della lettura
MUSICA	tutte le interclassi	a cura della scuola di musica Paganini, tutte le classi seguiranno un percorso di 14 incontri
PROGETTI DI INTERCLASSE per l'A.S. 2022/2023 [ogni anno, in base agli interessi di insegnanti-studenti, si procede a una riprogettazione e, di conseguenza, a un cambiamento nelle tematiche dei diversi progetti]	I - II	<i>Orto a scuola</i> - per sviluppare la manualità e il rapporto reale e pratico con gli elementi naturali e ambientali
	IV	<i>Scuola a... catenelle!</i> - per sviluppare la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale attraverso l'utilizzo di filo e uncinetto
	V	<i>Scienziati in progress</i> - insieme agli alunni delle classi 3 ^a della scuola secondaria, un viaggio attraverso l'osservazione dei fenomeni scientifici
	V	<i>ABCinema. Una navigazione nei codici del linguaggio filmico tra sala, schermo e rete</i> - promosso da AGIS Lombardia

Piano delle uscite didattiche A causa di motivi non dipendenti dalla scuola si segnala che alcune uscite didattiche non sono ancora state definitivamente confermate.

4.3.d VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione comuni

A decorrere dall'anno scolastico 2020/201, con l'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di Educazione Civica, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. I giudizi descrittivi sono riferiti agli obiettivi oggetto di valutazione definiti nel curriculum d'istituto e sono correlati a differenti livelli di apprendimento.

La normativa ha individuato, per la scuola primaria, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

L'ottica è quella della valutazione per l'apprendimento, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato.

Livelli e dimensioni dell'apprendimento

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, sono individuati quattro livelli di apprendimento:

- avanzato;
- intermedio;
- base;
- in via di prima acquisizione.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritta in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite.

Livelli di apprendimento

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per raccogliere sistematicamente gli elementi necessari per rilevare il livello di acquisizione di uno specifico obiettivo da parte di un alunno, è necessario l'utilizzo di una pluralità di strumenti, differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato.

Gli strumenti che sono utilizzati al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo sono:

- i colloqui individuali;
- l'osservazione;
- l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni;
- le prove di verifica;
- gli esercizi o i compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato;
- gli elaborati scritti;
- i compiti autentici.

La restituzione agli alunni e ai genitori della valutazione in itinere

Gli insegnanti usano il registro o altri strumenti per documentare la valutazione in itinere del percorso di apprendimento degli alunni. L'attività di documentazione attraverso i diversi strumenti di valutazione troverà uno spazio adeguato e praticabile all'interno del registro elettronico o di altri strumenti comunicativi (quaderno, diario...) in modo da consentire una rappresentazione articolata del percorso di apprendimento di ciascun alunno.

PROVE INVALSI

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI), nell'ambito della promozione delle attività di cui all'articolo 17, comma 2, lettera b) del decreto legislativo 31 dicembre 2009 n. 213, effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese effettuata esclusivamente nella classe quinta (art. 4

comma 1). La prova di inglese si basa sulle abilità di comprensione e uso della lingua coerente con il QCER Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue (comma 4), il livello di riferimento è A1. Il comma 3 dell'art. 4 stabilisce che le prove INVALSI costituiscono attività ordinaria d'istituto.

Criteri di valutazione del comportamento

Secondo il D. Lgs. n°62 del 13/04/2017 art. 1 comma 3, art. 2 comma 5, la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e ai regolamenti approvati dall'istituzione scolastica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (D. Lgs. n°62/2017 art. 3 comma 1, 2, 3).

4.3.e RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La scuola Primaria incontra le famiglie e coglie i bisogni formativi attraverso:

- assemblee di classe:
 - I quadrimestre: presentazione delle attività, elezione dei rappresentanti di classe
 - Il quadrimestre: verifica finale delle attività
- colloqui individuali: due incontri programmati durante l'anno (orientativamente novembre/marzo);
- colloqui su richiesta di docenti o genitori, anche a seguito della pubblicazione delle schede di valutazione;
- riunioni dei consigli di interclasse (tre per anno scolastico) con ordine del giorno fissato di volta in volta dal presidente di interclasse delegato dal dirigente;
- colloqui con il Dirigente scolastico su appuntamento.

Le schede di valutazione di fine quadrimestre e fine anno sono scaricabili dal registro elettronico.

4.4. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

4.4.a INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO 30 ORE SETTIMANALI
L'ingresso mattutino è fissato per le ore 7.55. *

Dettaglio della scansione oraria delle lezioni

1^ ora	8.00 – 8.55
2^ ora	8.55 – 9.50
3^ ora	9.50 – 10.45
intervallo	10.45 - 10.55
4^ ora	10.55 – 11.50
5^ ora	11.50 – 12.45
6^ ora	12.45 – 13.40

Dettaglio delle ore settimanale e annuali per materia

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	33
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Lingua Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motorie e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Educazione Civica	Trasversale a tutte le discipline	

4.4.b OFFERTA FORMATIVA

La Scuola secondaria di primo grado è caratterizzata dall'offerta di una pluralità di percorsi scolastici e da una flessibilità nella gestione del tempo-scuola: è possibile la scelta tra tempo ordinario 30 ore e tempo prolungato, articolato in corsi pomeridiani che da un lato puntano all'arricchimento delle esperienze laboratoriali, dall'altro privilegiano il recupero e

l'approfondimento delle discipline più tradizionali.

L'attivazione del percorso Tempo prolungato è subordinata al raggiungimento del numero minimo di iscritti, alla disponibilità di organico e alla delibera degli organi competenti.

ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Piano di studi di Educazione Civica

I docenti della scuola secondaria hanno accolto le indicazioni della L. 92 del 20 agosto 2019 - che introduce l'insegnamento trasversale di Educazione Civica nel primo e secondo ciclo di istruzione - e delle Linee guida del 2020 che ne favoriscono piena attuazione elaborando un piano di studi di educazione Civica che, attraverso l'elaborazione di unità didattiche, coinvolge trasversalmente tutte le discipline.

[Piano di studi di Ed. Civica - biennio secondaria](#)

[Piano di studi di Ed. Civica - classe terza secondaria](#)

Utilizzo della quota di autonomia

Il modello organizzativo che il collegio docenti ha adottato negli ultimi anni (sei unità orarie di 55 minuti, dal lunedì al venerdì) ha questi obiettivi:

- proporre agli alunni un orario vivibile con adeguati tempi di recupero;
- recuperare risorse con la flessibilità, per garantire una didattica personalizzata e variegata.

L'ora di lezione della durata di cinquantacinque minuti comporta due obblighi: il rispetto del monte ore annuale degli studenti, che viene raggiunto con un'intensificazione del calendario annuale delle lezioni (rientri alcuni sabato mattina), e il completamento del monte ore annuale dei docenti. Il monte ore annuale di recupero dei docenti (quantificabile in una quota di ca. 30 ore annuali minimo per insegnante, oltre mille unità complessive) viene destinato alle seguenti priorità:

- intensificazione del calendario annuale delle lezioni
 - Scuola Aperta (novembre/dicembre)
 - Giornata della prevenzione, della Sicurezza e della protezione Civile (aprile)
 - Giornata della Solidarietà (aprile)
 - Eventi finali (maggio)
- attività di supporto alla didattica nell'orario antimeridiano. I consigli di classe individuano le priorità didattiche (di recupero o di approfondimento) sulle quali chiedere l'utilizzo delle risorse per la formazione di piccoli gruppi di lavoro, se necessario con alunni provenienti da classi differenti.

La collocazione delle ore derivanti dal monte ore è determinata su proposta del responsabile dell'orario dal DS e dal coordinatore di plesso. A questo percorso contribuiscono tutti i docenti compresi quelli di sostegno, in una logica nella quale si evidenzia la loro natura di docenti di

classe, non legati esclusivamente al percorso educativo-didattico di uno o più alunni.

Laboratori Pomeridiani

In continuità con gli anni precedenti, sono proposti a tutti gli alunni iscritti corsi e laboratori opzionali. I corsi si svolgono in orario pomeridiano (lunedì e giovedì): per chi desidera partecipare è richiesta l'iscrizione secondo le indicazioni fornite ad inizio anno.

Non sono obbligatori e si configurano come un ampliamento dell'offerta formativa con l'obiettivo del potenziamento delle competenze.

classi terze

LABORATORIO	DESCRIZIONE
Avviamento al Latino	Potenziamento dello studio della sintassi della frase
Trinity & DELF	Preparazione per le certificazioni linguistiche Trinity (inglese) e DELF (francese)

4.4.c INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

Progetti in atto

TITOLO PROGETTO	CLASSI	BREVE DESCRIZIONE
ORIENTAMENTO	III	Il progetto mira ad orientare studenti e famiglie mettendo a disposizione un sistema di informazioni sulle scuole secondarie di secondo grado. Utilizzando le competenze di una figura esperta nell'orientamento si guidano i ragazzi nella loro scelta.
VOLONTARIO PER UN GIORNO	III	Attraverso la collaborazione con le diverse associazioni presenti sul territorio si offre la possibilità agli alunni che lo desiderano vivere un'esperienza di volontariato.
SPORTELLO DI ASCOLTO	tutte le classi	Contesto di consultazione inserito nella realtà scolastica con lo scopo di supportare gli studenti nell'esplicitare i propri bisogni e le problematiche evolutive ad un adulto diverso dall'insegnante.
RICICL'ART	tutte le classi	Laboratorio manuale dove sperimentare e apprendere tecniche creative di riuso dei materiali. Inizialmente dedicato agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, sarà esteso anche ad altri alunni, su indicazione dei docenti.

Progetto ORTO DIDATTICO	tutte le classi	Laboratorio manuale per la creazione di un orto, semina e cura di piante. Imparare nozioni scientifiche (analisi della composizione del suolo, germinazione delle piante, metodi di fertilizzazione ...) attraverso la pratica . Inizialmente dedicato agli alunni con Bisogni Educativi Speciali, sarà esteso anche ad altri alunni, su indicazione dei docenti
SCIENZIATI IN PROGRESS	III	- insieme agli alunni delle classi QUINTE della scuola primaria, un viaggio attraverso l'osservazione dei fenomeni scientifici; gli alunni di terza secondaria saranno docenti per un giorno illustrando i loro laboratori

[Piano delle uscite didattiche](#) A causa di motivi non dipendenti dalla scuola si segnala che alcune uscite didattiche non sono ancora state definitivamente confermate.

4.4.d VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione comuni

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione". Per queste ultime la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo 1 della legge n. 169/2008.

La valutazione viene espressa in decimi e viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe; i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività nell'ambito del potenziamento e dell'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti dalle alunne e dagli alunni e sull'interesse manifestato. La valutazione periodica e finale viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Per quanto riguarda le singole discipline, ogni programmazione per materia stabilisce con chiarezza gli obiettivi perseguiti e misura il livello di padronanza delle singole competenze con voti dal 6 (raggiungimento obiettivi minimi) al 10 (possesso consapevole della competenza) equiparabili ognuno a prestazioni rilevabili. Il collegio ha altresì stabilito che il temporaneo non possesso di una competenza viene espresso con il 5, e si ricorre al 4 solo per indicare un grave ritardo in quell'ambito disciplinare. In applicazione della normativa, se l'insufficienza in una disciplina è stata tramutata per decisione del consiglio di classe in sufficienza, questo elemento

verrà adeguatamente segnalato, anche a tutela della famiglia e per stimolare l'impegno dell'alunno. Il collegio non prevede voti inferiori al 4.

Criteri di valutazione del comportamento

Secondo il D. Lgs. N. 62 del 13/04/2017 art. 1 comma 3, art. 2 comma 5, la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo [Statuto delle studentesse e degli studenti](#), al [Patto educativo di corresponsabilità](#) e ai regolamenti approvati dall'istituzione scolastica.

ALLEGATO: [Giudizio comportamento](#)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Ai sensi dell'art. 5 comma 1 del D. Lgs. n. 62/2017, ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato. Si stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione (comma 2). Nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente Scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguono un voto di comportamento inferiore a 6/10, in quanto la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro per cui è stata stabilita la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Secondo gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017, vengono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, gli alunni in presenza dei seguenti

requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, un voto di ammissione espresso in decimi; nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Valutazione dell'Esame di Stato Conclusivo del Primo ciclo

La valutazione dell'esame finale del triennio è espressa con votazione in decimi derivante dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove d'esame (scritto di italiano, matematica e lingue straniere, che esprimono un'unica valutazione, voto del colloquio orale). l'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione di almeno sei decimi. Alla conclusione dell'esame di licenza la scuola rilascia il diploma e una certificazione delle competenze.

Dall'a.s. 2014/2015 il collegio docenti della scuola secondaria ha adottato il modello ministeriale per la certificazione delle competenze. Dall'anno scolastico 2017/18 anche per le prove Invalsi vengono rilasciate, a cura dell'Istituto Nazionale per la Valutazione, le certificazioni delle competenze per ognuna delle prove.

ALLEGATO: [Modello certificazione primo ciclo](#)

4.4.e RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Con il Patto di corresponsabilità, sottoscritto da scuola e famiglie, si stabilisce un principio di reciprocità e di collaborazione e si coinvolgono le famiglie nell'azione educativa condotta dalla scuola.

La scuola Secondaria incontra le famiglie e coglie i bisogni formativi attraverso:

- assemblee di classe a ottobre: presentazione delle attività, elezione dei rappresentanti di classe;
- consigli di classe aperti ai rappresentanti dei genitori (novembre, gennaio e aprile);
- colloqui serali aperti a tutti (dicembre e maggio);
- colloqui individuali su appuntamento per necessità particolari;
- colloqui con il Dirigente scolastico su appuntamento.

Le schede di valutazione di fine quadrimestre e fine anno e il Consiglio Orientativo per gli alunni

delle classi terze sono scaricabili dal registro elettronico

4.5. ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale (legge 107/2015).

Il nostro Istituto, come deliberato dai collegi docenti unificati nelle sedute del 12 maggio e del 17 giugno 2015, ha ormai in ogni aula della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria una LIM e un pc; la presenza di una LIM multitouch con relativo impianto audio e notebook rende più facile l'organizzazione e, soprattutto, la condivisione di lezioni docente - alunno, sia a partire dai livelli più semplici e immediati (proiezione di materiali integrativi, ricerche sul web, integrazione degli strumenti tradizionali), sia su un terreno più sperimentale e innovativo. Con questi strumenti il curricolo implicito (il percorso che gli alunni fanno nella loro vita privata) si accosta al curricolo esplicito (l'offerta formativa della scuola).

Oltre ai libri di testo interattivi, viene dato spazio ad ambienti digitali, quali Classroom, Padlet, Edmodo, Websites, che possono avvalersi anche della G-suite in uso nell'ICS.